

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/703

Ordine del giorno concernente l'estensione protocolli sicurezza integrata per i presidi nelle stazioni ferroviarie

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1106 concernente l'estensione protocolli sicurezza integrata per i presidi nelle stazioni ferroviarie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, le seguenti disposizioni, che prevedono:

- all'articolo 1, comma 3, il coordinamento tra i servizi di polizia locale, in armonia con la normativa quadro in materia di polizia locale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'ente locale da cui dipende il personale, per l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti a vantaggio del territorio e della cittadinanza;
- all'articolo 3, comma 1, lett. a), la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio;
- all'articolo 5, comma 1, lett. a), la realizzazione dei progetti in materia di sicurezza urbana, anche con il sostegno di strumenti finanziari;

visto

l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata tra Ministero dell'Interno, ANCI Lombardia e Regione Lombardia, rinnovato in data 29 agosto 2022, di durata triennale, finalizzato all'individuazione di progetti e modalità operative per la promozione della sicurezza integrata, da realizzare nel rispetto e nell'ambito delle attribuzioni di ciascun Ente, che, tra l'altro, prevede:

- al comma 2 dell'articolo 8 (Collaborazioni interforze), che «Per specifiche esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità, potranno essere sviluppate collaborazioni per l'impiego di forze dell'ordine e polizia locale e, previo accordo con i Ministeri dell'Interno e della Difesa, anche dalle forze armate, per le attività previste dalla normativa delle aree metropolitane, in particolare presso la città di Milano, e / o comunque in aree densamente popolate. Potranno essere altresì valutati interventi mirati di prevenzione e di tutela della sicurezza del trasporto pubblico locale»;
- al comma 2 dell'articolo 15 (Attuazione dell'accordo), che «La Regione attiva apposite forme di contribuzione logistica, strumentale o finanziaria da destinarsi all'attuazione dei programmi previsti dal presente accordo ovvero a progettualità straordinarie destinate al rafforzamento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;
- al comma 2 dell'articolo 19 (Modifiche), che «Le Parti potranno congiuntamente valutare la possibilità di stipulare successivi accordi, anche con altre Amministrazioni centrali o periferiche dello Stato, con enti locali e, eventualmente, con soggetti pubblici o privati, volti alla definizione di pro-

grammi operativi e alla allocazione di risorse in materia di sicurezza urbana e territoriale, come pure la partecipazione ad iniziative a carattere europeo o internazionale, funzionali alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente accordo»;

preso atto che

sono numerosi gli accordi dove la Regione Lombardia e le Prefetture, aderendo agli obiettivi e agli indirizzi del suddetto Accordo con il Ministero dell'Interno e ANCI, hanno condiviso l'interesse ad attivare una collaborazione, volta a contrastare, relativamente al territorio della provincia di Lecco, i numerosi casi di comportamenti violenti e incivili segnalati dalle associazioni dei passeggeri e dai mezzi di comunicazione, che si verificano, soprattutto nelle ore serali, sulle tratte di percorrenza dei treni locali gestiti dalle società Ferrovie Nord s.p.a. e RFI s.p.a. sia sui treni che nelle aree limitrofe alle stazioni;

impegna la Giunta regionale

a rinnovare per il prossimo triennio 2025-2027 l'accordo tra Regione Lombardia, Ministero dell'Interno e ANCI Lombardia relativo alla promozione della sicurezza integrata nelle stazioni ferroviarie ed estendere, ampliare, e rinnovare gli accordi integrati locali al fine di coprire il maggior numero possibile di stazioni ferroviarie nelle varie provincie lombarde eventualmente appostando le opportune risorse finanziarie.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/704

Ordine del giorno concernente il monitoraggio beni confiscati alla mafia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1107 concernente il monitoraggio beni confiscati alla mafia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

viste

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), e, in particolare, l'articolo 23, come novellato dalla l.r. 20 dicembre 2022, n. 30, che incentiva il recupero e sostiene il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, prevedendo tra l'altro:
 - al comma 2, l'adozione del Piano strategico di legislatura per i beni confiscati, da approvare con il parere della competente commissione consiliare e aggiornare annualmente, entro il 30 aprile, che, al fine di garantire l'efficacia, l'omogeneità sul territorio e l'attuazione integrata degli interventi, definisce le linee programmatiche di azione, gli obiettivi specifici e individua le priorità e i criteri di realizzazione degli interventi per promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio regionale;
 - al comma 3, la costituzione, all'inizio di ogni legislatura, con provvedimento della Giunta regionale, di un Tavolo di lavoro, che fornisce supporto per la predisposizione, il monitoraggio e l'attuazione del Piano strategico di legislatura per i beni confiscati, di cui al comma 2, sopra citato;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/1715 del 28 di-

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 17 gennaio 2025

cembre 2023, proposta dall'Assessore Romano Maria la Rusa e votata all'unanimità, che approva la proposta di «Piano strategico di legislatura per i beni confiscati alla mafia;

considerato che

il «Piano strategico di legislatura per i beni confiscati» predisposto dalla competente Direzione Generale Sicurezza e protezione civile, con il supporto del tavolo di lavoro di cui al decreto n. 11305/2023, che, tenuto conto di quanto stabilito al comma 2 dell'articolo 23 della l.r. 17/2015, definisce le linee programmatiche di azione, gli obiettivi specifici e individua le priorità e i criteri di realizzazione degli interventi per promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio regionale oltre che il monitoraggio delle aziende confiscate in Lombardia nell'ambito dell'Osservatorio istituzionale;

considerato, inoltre, che

- l'obiettivo di Regione Lombardia per il contrasto alle mafie è fare rete con gli altri attori istituzionali, anche con la promozione di accordi, per sviluppare sinergie e azioni coordinate e garantendo una base di conoscenza comune, a supporto della comprensione del fenomeno, della sua evoluzione e del processo decisionale;
- il Piano Strategico di legislatura individua le linee programmatiche di azione e gli obiettivi specifici, da conseguire nel corso della legislatura mediante le seguenti azioni:
 - rafforzare e ampliare il partenariato istituzionale, produttivo e sociale (sistema Lombardia);
 - investire nelle competenze e nella capitalizzazione delle esperienze;
 - ricercare nuove fonti di finanziamento per il recupero dei beni confiscati;
 - misurare il valore sociale dei beni confiscati e l'impatto sociale del loro utilizzo;
 - promuovere la gestione sovracomunale dei beni confiscati;
 - promuovere la conoscenza e svolgere attività di comunicazione;
 - individuare e valorizzare beni confiscati esemplari;
 - valutare possibili interventi per favorire il risanamento delle aziende confiscate;

impegna la Giunta regionale

ad attivare un monitoraggio costante dell'entità dei beni confiscati alla mafia e la diffusione territoriale degli stessi al fine di valutare l'appropriatezza dei bandi in essere su questa specifica materia al fine di calibrare conseguentemente l'adeguatezza dei bandi regionali in rapporto con le dimensioni territoriali e demografiche dei comuni dove sono ubicati i beni stessi sequestrati e in oggetto di trattazione.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/705
Ordine del giorno concernente le misure per la mitigazione del rischio alluvionale e idrogeologico in Lombardia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1109 concernente le misure per la mitigazione del rischio alluvionale e idrogeologico in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

l'aumento della frequenza di eventi meteorologici intensi a cui si sta assistendo in questi ultimi anni, da ultimo con quanto recentemente accaduto in Spagna e in Emilia-Romagna, pone sempre di più il tema della prevenzione, della mitigazione del rischio idrogeologico e alluvionale, nonché delle politiche di adattamento al cambiamento climatico tra le priorità dell'azione della Pubblica Amministrazione, ad ogni livello istituzionale;

considerato che

come indicato nel rapporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), del 2021 con riferimento al rischio idrogeologico e al rischio di alluvione, la Lombardia è caratterizzata dal 44 per cento dei comuni soggetti a rischio idrogeologico «elevato» e «molto elevato» e che 1.224 comuni sono a rischio frana, mentre 1.280 comuni sono a rischio alluvione;

evidenziato che

Regione Lombardia, con la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 (Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua), finalizzata alla tutela dei cittadini e delle attività economiche attraverso iniziative capaci di mettere in sicurezza il territorio e di intervenire sull'attenuazione del livello di rischio idrogeologico, ha disciplinato le attività di propria competenza riguardanti la difesa del suolo e la gestione dei corsi d'acqua e del demanio idrico nel territorio regionale. La legge, inoltre, stabilisce gli strumenti utili a realizzare tali attività per raggiungere gli obiettivi legati alla difesa del suolo, alla gestione del demanio idrico fluviale e al riassetto idraulico e idrogeologico, tra i quali:

- costruzione del quadro delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale;
- gestione coordinata del reticolo idrico principale, anche avvalendosi di AIPO, del reticolo idrico minore, di competenza comunale, e di quello consortile, di competenza dei Consorzi di bonifica e irrigazione;
- rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica e del drenaggio urbano sostenibile;
- gestione delle attività di «polizia idraulica» nell'ambito del demanio idrico fluviale;
- manutenzione continuata e diffusa del territorio, dei corsi d'acqua, delle opere di difesa del suolo, delle strutture e dei sistemi agroforestali di difesa del suolo;
- ripristino delle condizioni di maggiore naturalità dei corsi d'acqua, recupero delle aree di pertinenza idraulica e di riqualificazione fluviale;

ricordato che

dalla prevenzione del rischio idrogeologico in Lombardia contribuisce anche la «componente geologica, idrogeologica e sismica» dei Piani di governo del territorio comunali, prevista dall'articolo 57 della l.r. 12/2005 per il governo del territorio, che indirizza la pianificazione territoriale e urbanistica in funzione delle condizioni di fattibilità del territorio stesso tenuto conto della pianificazione di bacino, nonché la pianificazione di Protezione civile prevista dalla l.r. 27/2021, che si articola, a livello regionale, in Piani di Settore (soccorso sismico, antincendio boschivo, emergenza dighe, valanghe) e, a livello locale, nel Piano di protezione civile comunale, coerenziato con il Piano di Governo del Territorio;

ricordato, inoltre, che

con il regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7, Regione Lombardia ha approvato i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, così come previsto dall'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» al fine di disciplinare la corretta gestione delle acque meteoriche non contaminate con lo scopo di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano e da queste verso i corsi d'acqua, già in condizioni critiche, riducendo così l'effetto degli scarichi urbani sulle portate di piena prevedendo adempimenti in capo alla pianificazione comunale e nella realizzazione di nuovi interventi o altri che comportino un incremento delle aree impermeabilizzate;

ritenuto

pertanto, obiettivo prioritario e strategico per Regione Lombardia la messa in atto di misure di prevenzione e protezione che riducano e mitighino il rischio idrogeologico e alluvionale ed incrementino così la resilienza del territorio;

ricordato che

Regione Lombardia nell'ultima legislatura: